

# Oltre la canzone napoletana: l'ascolto come territorio nei Nu Genea

[Patrizio Longo](#)



Ci sono dischi che sembrano muoversi nello spazio come organismi sonori complessi. ***People of the Moon*** (2026 – NG Records) dei **Nu Genea** appartiene senza esitazione a questa categoria.

È un lavoro che conferma quanto già costruito in passato, ma rilancia, amplia, “rischia” e, soprattutto, ascolta.

L'ascolto è infatti il vero centro di questo progetto. Ascolto delle radici, certo, ma anche delle traiettorie che da quelle radici si diramano verso il mondo. Il duo napoletano — con **Massimo Lana** e **Lucio Aquilina** — non si limita a rielaborare la tradizione folk partenopea: la usa come punto di partenza per un viaggio che attraversa geografie sonore molto più ampie.

Dentro *People of the Moon* convivono Africa occidentale, Brasile, Mediterraneo orientale, funk cosmico, disco anni '70 e suggestioni jazz, in un equilibrio che raramente appare forzato, in un cocktail riuscito tra suono, epoca e tradizione. Tutto scorre con naturalezza, come se queste connessioni fossero sempre esistite e aspettassero solo di essere rivelate.

Il risultato è un disco stratificato ma mai respingente. La scrittura resta immediata, calda, profondamente umana, come nella più tradizionale esperienza napoletana. Le linee melodiche sono accessibili, spesso luminose, ma sotto la superficie si muove una costruzione ritmica e armonica sofisticata, che premia ascolti ripetuti. Non è un album da consumo veloce: è un lavoro che si lascia ascoltare nel tempo, che si fa scoprire poco alla volta.

Fondamentale, in questo senso, è il ruolo delle collaborazioni. *People of the Moon* è un disco corale, aperto, attraversato da voci e sensibilità diverse che non vengono mai utilizzate come semplici ornamenti. Ogni featuring entra nel tessuto del disco con una funzione precisa, ampliando la palette espressiva e rafforzando quella dimensione di dialogo interculturale che è il vero focus del progetto. Non si tratta di "ospiti", ma di co-narratori. E questa scelta si sente: il disco non è mai autoreferenziale, ma costantemente proiettato verso l'esterno.

Sul piano sonoro, poi, siamo davanti a un lavoro di alto livello. La produzione è ricca, con un'anima analogica anche quando utilizza strumenti contemporanei, e una cura quasi maniacale per il dettaglio. Bassi profondi, percussioni vive, tastiere che oscillano tra vintage e futuribile: tutto contribuisce a costruire un ambiente immersivo, tridimensionale. È uno di quei dischi in cui ogni elemento ha un peso specifico, ma nessuno schiaccia l'altro.

E proprio qui arriva un punto fondamentale per chi ama davvero la musica come esperienza fisica: *People of the Moon* è un album che sembra

chiedere il supporto vinile. Non è un'opzione, ma quasi una dichiarazione d'intenti. La dinamica, la profondità, la grana del suono trovano nel supporto analogico la loro dimensione ideale. L'ascolto su vinile permette di cogliere sfumature che rischiano di perdersi altrove, restituendo pienamente il lavoro fatto in studio. Non è nostalgia: è coerenza estetica.

*People of the Moon* è un disco che si affaccia oltremarina, con collaborazioni come quella con **Tom Misch**, e vola verso l'Andalusia di **María José Llergo**, senza dimenticare la scena italiana.

Per questo motivo farà piacere sapere che il disco sarà disponibile in formato vinile entro fine giugno 2026 ed è già in pre-order. Un dettaglio che, per molti appassionati, non è affatto secondario, ma parte integrante dell'esperienza.

In definitiva, *People of the Moon* è un progetto che guarda lontano senza perdere il contatto con la terra. È un lavoro che parla di identità senza chiudersi, di tradizione senza irrigidirsi, di futuro senza dimenticare il passato. I Nu Genea dimostrano ancora una volta di essere tra i progetti più lucidi e necessari del panorama attuale, capaci di costruire ponti invece che confini.

E, in un momento storico in cui la musica rischia spesso di diventare sottofondo, questo è un album che pretende attenzione. E la ripaga.

[https://www.instagram.com/nu\\_genea/](https://www.instagram.com/nu_genea/)

<https://www.facebook.com/NuGenea>